

**SERIE C.** Dopo l'eliminazione dalle semifinali play-off ad opera della Triestina, il presidente traccia un bilancio della stagione e guarda al futuro

# Pasini: «Feralpialò, le ambizioni restano»

«Al campionato con Toscano dò 6--, ai play-off con Zenoni un 7 pieno Caracciolo? Si è sacrificato per gli altri. La B? Di sicuro ci riproveremo»

**Sergio Zanca**

Per la Feralpialò è finita proprio come l'anno scorso, con gli stessi risultati. Allora, contro il Catania, 1-1 al «Turina» e 0-2 al «Cibali» nei quarti di finale degli spareggi promozione. Stavolta, con la Triestina, 1-1 in casa e 0-2 al «Nero Rocco» nelle semifinali.

Se nel giugno 2018 la Feralpialò ha fatto parte delle 8 che si sono affrontate per un posto in B, ora è entrata tra le 4, ma si è vista fermare dagli alabardati, che affronteranno il Pisa per l'ultimo atto.

Ma che campionato è stato? E quali sono le prospettive del verde blu? Rimarrà Damiano Zenoni sulla panchina? E Andrea Caracciolo, il capitano? Domande a cui risponde il presidente della Feralpialò, Giuseppe Pasini, il giorno dopo la delusione.

«**AL CAMPIONATO**, con Domenico Toscano, dò come voto un 6 meno meno - afferma Pasini -. Ai play-off, con Damiano Zenoni, un 7 pieno. Peccato per la gara di Trieste: abbiamo avuto tante occasioni, ma ci è mancata un po' di fortuna. E la giusta grinta. Siamo andati vicino al gol sia sullo 0-0 che sullo 0-1. La Triestina ha sfruttato i momenti favorevoli e il portiere Offredi ha guadagnato un ottimo voto.



Il presidente Giuseppe Pasini con l'allenatore Damiano Zenoni

Si guarda già al futuro. Corrono voci sul direttore sportivo Gianluca Andrissi. Sembra lo volesse il Padova, poi orientatosi su Sean Spiozzo: «Andrissi ha ancora un anno di contratto, e non c'è bisogno di confermarlo».

Zenoni ha dichiarato di avere lavorato bene col gruppo, e che gli piacerebbe rimanere: «Abbiamo una settimana di tempo per parlare, e programmare. Le ambizioni rimangono. Faremo una serie

di valutazioni, e tenderemo con quali calciatori proseguire. C'è chi è in scadenza di contratto, e chi è legato alla Feralpialò ancora per un anno o due. Zenoni ha preso in mano la squadra in un momento delicato, disputando dei buoni play-off, ottenendo più di quanto pensassimo. Una sfida. Ci ha creduto, si è comportato bene. Mi fa piacere voglia restare. Si vede che è legato alla Feralpialò».

Per la panchina è spuntato

Il ds Andrissi ha ancora un anno di contratto: non c'è bisogno di confermarlo

GIUSEPPE PASINI  
PRESIDENTE DELLA FERALPIALÒ

il nome di Alberto Gilardino, che ha concluso il campionato sulla panchina del Rezzato, in D: «Non ci ho mai pensato», taglia corto Pasini.

**I GIOCATORI:** «Da qualcuno ci saremmo aspettati di più, ma è prematuro parlare dei singoli. Caracciolo? Ha avuto qualche difficoltà a inserirsi, anche perché il modulo era meno aperto. Nelle ultime gare non ha segnato, ma si è sacrificato per i compagni».

Chissà se ora Pasini si pente di aver ceduto Guerra, il capocannoniere della scorsa stagione, al Vicenza in gennaio: «No. Guerra ha rappresentato tanto per la Feralpialò, ma la scelta di cambiare schema ha portato sul lago Maiorino, che è tanta roba per la Serie C. E poi sono arrivati anche altri elementi di valore».

In attesa di definire la rosa, e le operazioni di mercato, la società ha deciso di cambiare la sede della preparazione estiva: «Abbiamo trovato nuovi sponsor. Così lasciamo Mezzana-Marilleva dopo 8 anni. In luglio trascorreremo una ventina di giorni a Pinzolo, con allenamenti a Spiazzo, e una decina in agosto a Pontedilegno, anche se poi la squadra si preparerà a Temù. Molto probabile un'amichevole con la Sampdoria», conclude Pasini già proiettato sulla prossima stagione. •



La delusione di Andrea Caracciolo, 37 anni: nessun gol nei play-off